

NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE *NATURALISTI*



Pro Natura



Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura

BIMESTRALE

Anno 41 - N. 4-6 - LUGLIO-DICEMBRE 2013

EDITORIALE

Cari Soci,

sono arrivata alla fine del mio secondo biennio di presidenza dell'UBN: ringrazio per avermi riconfermata e spero di essermi meritata la vostra fiducia. Vorrei perciò trarre un bilancio tra i "più", le cose realizzate, e i "meno", quello che invece si sarebbe voluto realizzare e che non sono riuscita a portare a compimento.

Questo quadriennio ha rappresentato per me un'esperienza bella e positiva che mi ha arricchito di conoscenze e mi ha dato modo di dividere un grande bagaglio di esperienza con chi mi è stato accanto. Due sono stati i gruppi di consiglieri che mi hanno aiutato e hanno condiviso luci e ombre di questo periodo. Ho avuto tanto aiuto da parte loro e solo per questo siamo riusciti a portare avanti tante interessanti attività. Anna Letizia Zanotti, cara amica fin dai tempi dell'Università, mi è stata sempre vicina lavorando alacremente come la miglior segretaria tesoriera che si possa desiderare e il mio primo grazie è per lei. Grazie Antonella, Guido, Salvatore, Annalisa, Marino, Giovanna, Daniela, Carlo, Nadia, Desirée, Paolo: cari amici, lavorare con voi è stato un piacere che ricorderò sempre. Tutti voi avete saputo dare il vostro prezioso contributo per far crescere la nostra associazione: la cura del sito, l'idea dell'App "Gps Natura", l'organizzazione delle conferenze e delle mostre, la lettura critica ed i commenti sulle notizie di Federnatura, i corsi di disegno, il lavoro sulle nature morte seicentesche con la Fondazione Zeri, niente di tutto ciò si sarebbe realizzato senza il vostro valido aiuto ed entusiasmo. Non dimentico la nostra bella rivista, Natura e Montagna di cui Francesco Corbetta, pur validamente aiutato, continua ad essere l'imperatore!

Cari soci potete capire che con collaboratori così è più facile divertirsi che stancarsi!

Confesso però che in alcuni momenti ho sentito la stanchezza del leggere tante mail, del rispondere, della presenza assidua anche in momenti in cui sarei dovuta essere altrove: chi di voi frequentava avrà notato la presenza di una mini aiutante di Presidente!

In questi anni abbiamo organizzato conferenze con relatori competenti e nello stesso tempo ottimi divulgatori, convegni interessanti su temi attuali; non siamo purtroppo riusciti a portare a termine l'organizzazione di gite per mancanza di partecipanti; il sito è diventato sempre più ricco e interessante, l'APP "GPS natura" viene utilizzata e riscuote un bel successo. Speriamo possa essere utile anche per il rilevamento di alberi monumentali e per altri scopi naturalistici. Abbiamo in programma un mini corso per il suo utilizzo tenuto dal suo ideatore, il consigliere ing. Guido Gardini, e speriamo che lo frequentino un bel numero di persone per poterlo utilizzare al meglio.

Mi ha fatto molto piacere diffondere il nome UBN e vedere che le conferenze erano frequentate da molti "estranei" che lasciavano il nome per essere informati sulle nostre attività. Il nome UBN è apparso ben visibile anche in una mostra fotografica sull'ambiente naturale di Molinella che ho curato e che ha avuto un bel successo. Questi sono stati i "più" sia sul piano personale che dell'associazione.

I "meno" sono quelli che lamentiamo da tanti anni: la scarsa partecipazione dei soci alle conferenze, ai convegni e al totale disinteresse per ogni proposta di escursione vicina o lontana, solo naturalistica o anche con altri aspetti. L'unica gita effettuata è stata all'Orto

Botanico di Padova, alla villa dei Vescovi ed al Museo di Este: il successo è stato notevole ma i partecipanti erano al 90% amici personali e soci del Circolo Amici dell'Arte di Molinella. Per questo abbiamo deciso di non organizzarne più: non possiamo disperdere tempo e fatica per risultati nulli.

Le conferenze dell'UBN, durante i tanti anni d'iscrizione, hanno rappresentato per me, e per altri, un arricchimento culturale o quantomeno la possibilità di vedere aspetti di carattere ambientale sotto punti di vista diversi. Indubbiamente il mio livello di cultura è molto più basso e scadente di quello di molti altri che non trovano altrettanta soddisfazione culturale nell'UBN. Tuttavia quando incontro le persone che per me rappresentavano la "bibliografia" del mio lavoro e perciò avvicinavo con grande rispetto, ho notato che amavano intrattenersi con tutti, studenti compresi, ascoltando interessati ogni argomento e intervenendo con domande sempre pertinenti. Quindi può essere che la mancata frequentazione rappresenti piuttosto un po' di "chiusura" e questo non è certo positivo, si dice "mancanza di tempo"... 3/4 ore al mese!! Forse è mancanza di organizzazione e d'interesse.

In ogni caso il mio bilancio personale è positivo e di questo non posso che essere contenta, so di aver fatto del mio meglio per la nostra UBN, sicuramente avrei potuto far di più

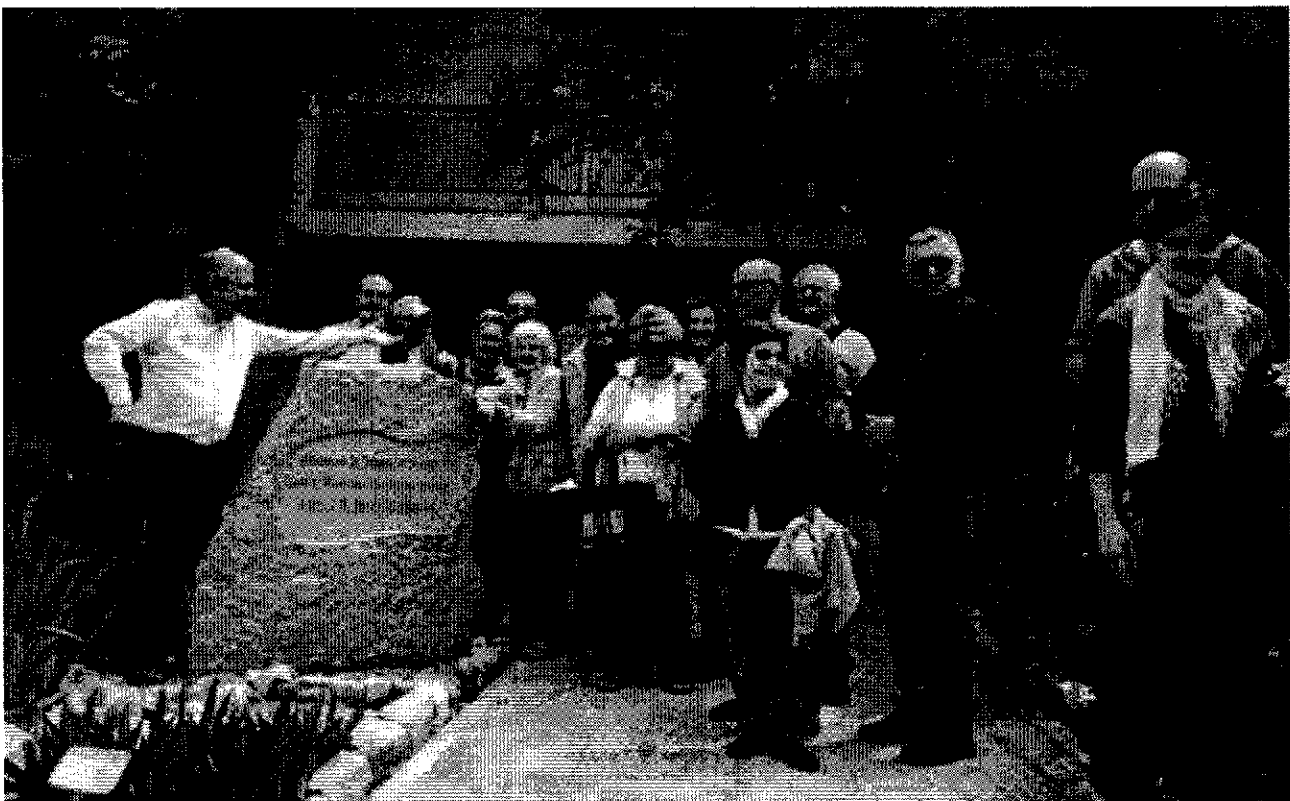
e meglio ma è difficile "fare" con i muri di gomma e quindi penso solo all'arricchimento personale che ho avuto, sicuramente superiore alla fatica.

Come sapete a norma di Statuto non sono più rinnovabile (per fortuna!) ed è giusto così: il ricambio è doveroso e opportuno. Ogni Presidente e ogni Consigliere porta un suo personale bagaglio di cultura e di visione della realtà e ciò non può essere che un arricchimento per la nostra associazione. Mi auguro che i soci più giovani vogliano essere rappresentati: sarebbe bello avere un giovane Presidente, coadiuvato e supportato da qualche "testa" grigia porterebbe una bella ventata di freschezza! Cari soci, mi auguro che parteciperete più numerosi del solito all'Assemblea in cui si eleggeranno le nuove cariche: è un momento importante per ogni Associazione!

Ora non mi rimane che mandare un grazie sentito a tutti quelli che mi sono stati vicini, sono stati presenti e mi hanno aiutata e un augurio sincero di "buon lavoro" a chi proseguirà l'opera

Laurita Boni

Sotto: un momento della gita nelle Marche del maggio 2012.

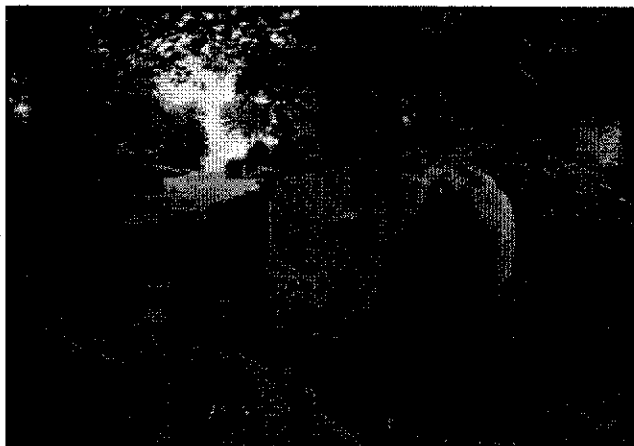


CALENDARIO CONFERENZE – AUTUNNO INVERNO 2013

Le conferenze sono organizzate dall'UBN in collaborazione con i Musei Universitari del Sistema Museale dell'Ateneo di Bologna.

Si terranno alle ore 18 in Aula Ghigi (Via S. Giacomo, 9) del Dip.to di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna.

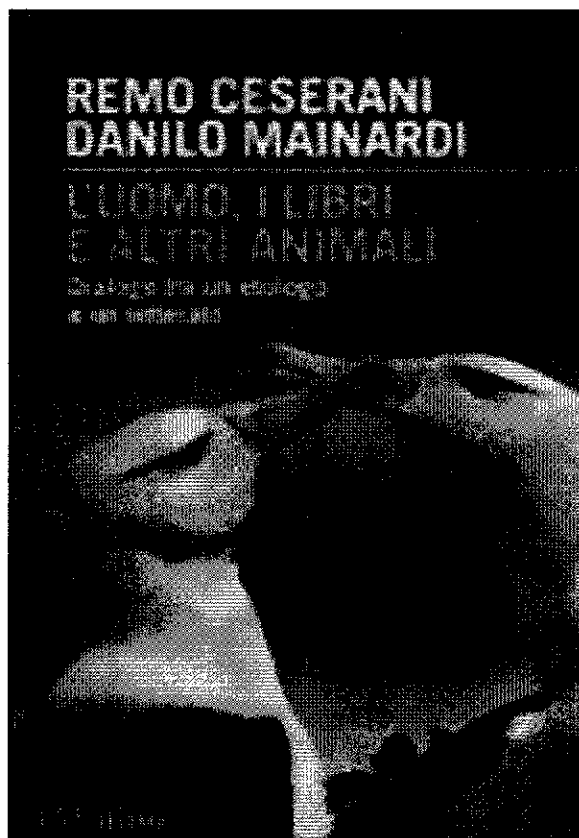
MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE, ore 18, presentazione del volume di **Michael Rohde** e **Massimo de Vico Fallani**, "La cura dei giardini storici. Teoria e prassi" ed. Olschki di Firenze. Massimo de Vico Fallani è architetto funzionario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Michael Rohde è Direttore dei giardini della Fondazione prussiana dei castelli e dei giardini di Berlino-Brandeburgo.



MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE, ore 18, il **Prof. Fabio Tinti**, associato di Zoologia dell'Università di Bologna e il **Dott. Agostino Leone**, laureato magistrale in Biologia Marina, parleranno sul tema: **Squali bianchi**.



MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE, ore 18, il **Prof. Alessandro Poli**, associato di Fisiologia dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Il sesto senso**.



MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE, ore 18 il **Prof. Danilo Mainardi**, etologo, professore emerito dell'Università di Venezia Ca' Foscari, presenterà il libro "L'uomo, i libri e altri animali. Dialogo tra un etologo e un letterato" di Danilo Mainardi e Remo Ceserani.

VENERDÌ 15 NOVEMBRE, ore 15, mini convegno sul tema: **Parliamo un po' di mare**. Interverranno:

Stefano Goffredo (ricercatore di Zoologia, Univ. Bologna): *Effetti dell'acidificazione del mare su Coralli del Mediterraneo*

Nadia Pinardi (associato di Oceanografia e Fisica dell'Atmosfera, Università Bologna) *Variazioni stagionali e decadali della circolazione del Mare Mediterraneo e possibili impatti sulla produttività primaria.*

Susanna Zerbini (straordinario di Geofisica della Terra, Univ. Bologna): *"Le variazioni del livello medio del mare"*

MERCOLEDI' 20 NOVEMBRE, ore 18, il **Dott. Roberto Diolaiti**, Direttore Settore Ambiente Energia, Dipartimento Riqualificazione Urbana del Comune di Bologna, parlerà sul tema: **Il sistema del verde del Comune di Bologna: strumenti di gestione e conservazione della natura nelle aree periurbana.**

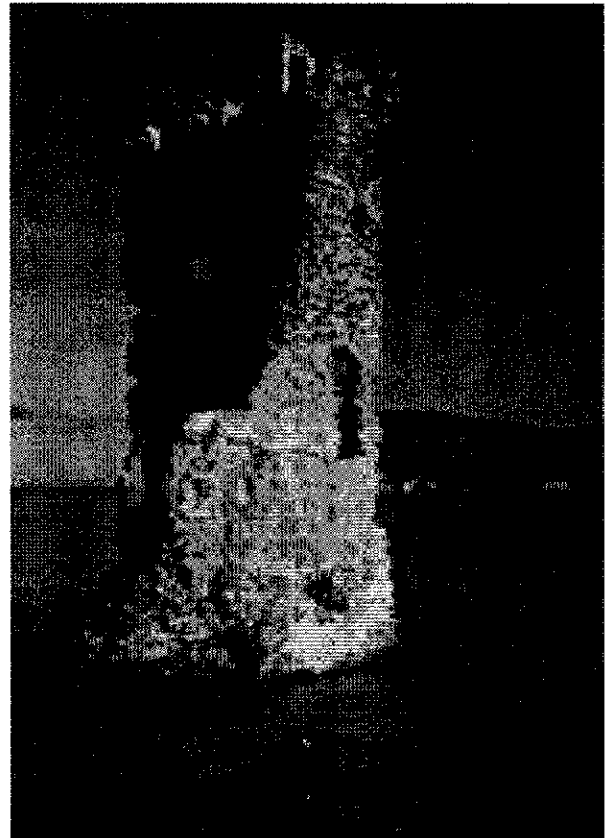


MERCOLEDI' 4 DICEMBRE, ore 18, il **Prof. Franco Pedrotti**, professore emerito dell'Università di Camerino, botanico ed ecologo parlerà sul tema: **La Foresta di Bialowieza (Polonia)** con la partecipazione della Società Emiliana "Pro Montibus et Sylvis". La foresta, posta al confine tra Polonia e Bielorussia, è famosa per ospitare gli ultimi esemplari di bisonte europeo.



VENERDI' 6 DICEMBRE ore 17,00 in Aula Ghigi inaugurazione della mostra fotografica **Aspetti naturalistici e misteriosi della Corsica, l'Île de Beauté** a cura di **Daniele Bottau, Daniela Minelli e Bruno Sabelli**. La mostra sarà visitabile presso il Museo di Anatomia comparata dell'Università di Bologna.

Daniele Bottau, ingegnere, è un appassionato fotografo naturalista; Daniela Minelli è il responsabile scientifico del Museo di Anatomia Comparata; Bruno Sabelli è Professore associato di Zoologia, Università di Bologna.

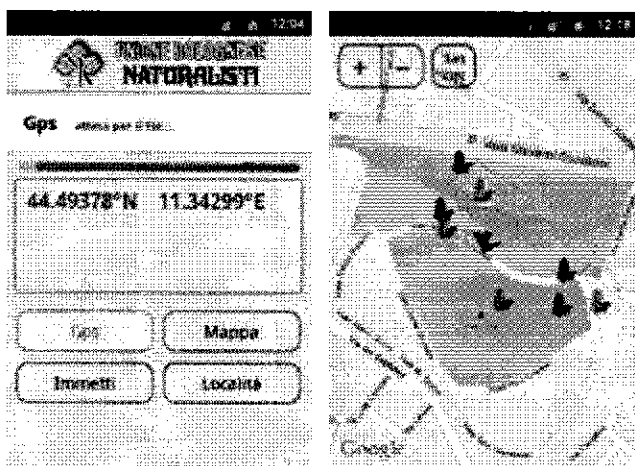


GPS NATURA: la nuova App di UBN

L'Unione Bolognese Naturalisti propone ai soci e a tutti gli amanti della natura l'App Gps Natura, realizzata dal consigliere Guido Gardini, che può essere scaricata gratuitamente da Google Play.

Scopo dell'App è la geolocalizzazione di alberi e più in generale di aspetti della natura e del paesaggio. La localizzazione, oltre che con il Gps, è possibile anche da mappa o immettendo manualmente le coordinate.

Dopo aver individuato una posizione è possibile preparare un'email, con mappa e foto, per comunicare quanto osservato.



In alternativa o in aggiunta all'email si possono creare schede descrittive delle osservazioni naturalistiche e archivarle nell'ambito di gruppi costituenti un progetto. Con successive elaborazioni le schede possono essere modificate o cancellate e le coordinate possono essere definite con maggiore precisione.

Il risultato finale può essere mostrato come elenco o come mappa navigabile, per ritrovare e condividere con altri le proprie osservazioni.

Completano l'App una bussola e i dati sul soleggiamento per ogni luogo e giorno dell'anno.

Gli amici dell'UBN con una buona conoscenza della lingua inglese possono contribuire a diffondere l'App anche traducendo la guida e le didascalie dell'applicazione: chi è disponibile può mettersi in contatto con l'autore all'indirizzo email:

guidogg.gardini@gmail.com.

LA DOLOROSA DIPARTITA DEL DOTT. ANIELLO DE VITA

Nello scorso mese di febbraio è immaturamente scomparso a Salerno, dove risiedeva ed esercitava la professione di medico cardiologo, il caro Consocio Dott. Aniello De Vita.

Ma com'era entrato nella nostra Unione un medico salernitano? Molti anni fa l'UBN aveva organizzato una memorabile escursione nel Parco Nazionale del Cilento con l'appassionata e sagace regia del socio Dott. Nino De Luca. Base della escursione era Piaggine, uno dei paesi più rappresentativi del Parco e, una sera, in uno dei palazzi più belli, De Luca ci organizzò una sorpresa: un recital di canzoni folk scritte e cantate da Aniello De Vita.

Laureato anche in Sociologia rurale, Aniello cantava la cultura popolare del Cilento. L'amore per la sua terra, la passione per il canto e la cultura umanistica gli hanno consentito di realizzare una ricca raccolta di canti e canzoni popolari. Tra le sue canzoni più popolari: «Sò nato a lo Cilento... e me ne vanto». Diceva di se stesso di fare il medico per vivere e... di cantare per non morire.

Era nato a Moio della Civitella nel 1941, un paese ancora ricco di boschi, di vigneti e di armenti.: tutte realtà che affioravano pesantemente nella "poesia musicale" di Aniello.

Vivissimo, malgrado la distanza fisica, il solido cemento culturale e affettivo univa l'UBN e il suo socio lontano.

Anche dalle colonne del Notiziario giungano alla vedova, Signora Maria Rosaria, e alla famiglia tutta le condoglianze più affettuose e sincere.

Francesco Corbetta





PRO NATURA INFORMA

a cura di Nadia Bernardini Brighetti

VALENZE E CRITICITA' DEL SETTORE FORESTALE

I boschi offrono all'uomo molti beni e svariati servizi.

Beni materiali: innanzitutto prodotti legnosi utilizzati a scopo energetico (legna da ardere o per alimentare centrali a biomassa), poi legname da lavoro usato per realizzare elementi da edilizia o da arredo o, ancora, destinato alla paleria (per opere d'ingegneria naturalistica o usi agricoli).

Anche in campo alimentare dal bosco si attingono molteplici elementi, peraltro estremamente appetiti, quali castagne, tartufi, funghi e piccoli frutti; il bosco sostiene l'apicoltura in quanto esso stesso fonte alimentare per le api ed inoltre dal legno di castagno si estrae tannino destinato alla concia delle pelli



Le arce boschive possono assumere anche funzioni di forte interesse per la collettività in quanto luoghi turistici e ricreativi: vi si praticano infatti escursionismo estivo o invernale ed ecoturismo e turismo scolastico.

Numerosissimi i servizi di carattere ambientale: protezione diretta del territorio da erosione, valanghe e cadute di massi, provvidenzialmente anche regimazione delle acque, intercettazione di sostanze inquinanti, mitigazione dei rumori e, non ultimo, valorizzazione del paesaggio. Non dimentichiamo poi che il bosco costituisce un impareggiabile ecosistema ed opera un

insostituibile attività di fissazione del Carbonio.

L'Italia è un Paese assai ricco di aree boschive che, infatti, si estendono per il 36% della superficie nazionale. Nell'ultimo secolo le zone a bosco si sono visibilmente ampliate per la ricolonizzazione spontanea di terre agricole e pascolive abbandonate e per la realizzazione d'impianti arborei. Dal dopoguerra fino agli anni 2000, il ricorso alle risorse forestali è stato discretamente basso, consentendo ai boschi italiani di mantenere una condizione favorevole.

Con l'aumento del costo del combustibile fossile verificatosi dal 2000 in poi, ha preso avvio, in modo del tutto irrazionale, uno sfruttamento antropico intensivo della biomassa legnosa. La domanda di materiale a scopi termici, per il riscaldamento domestico e per l'alimentazione delle centrali a biomassa, così come per l'utilizzo nel campo edile ha registrato un forte incremento.

Purtroppo al vistoso aumento dei consumi di prodotto legnoso non è seguito un adeguamento della gestione dei boschi. Non si è tutelato abbastanza il nostro patrimonio forestale nazionale, lasciando la selvicoltura nelle mani dei proprietari privati e pubblici e non investendo a sufficienza in progettazione, pianificazione e assistenza tecnica.

A onore del vero, bisogna anche riferire che è stata istituita, oculatamente, una figura professionale, il dottore forestale, cioè "colui che è in grado di garantire il corretto sfruttamento della risorsa boschiva nel rispetto delle funzioni collettive delle superfici forestali".

Attualmente proprietari pubblici e privati, spesso associati in gruppi di gestione comune, vi ricorrono sempre più di frequente.

Si può auspicare che la complessa attività forestale, anche grazie alla preparazione di questo nuovo professionista al servizio della collettività, prevenga il depauperamento delle aree boschive attraverso interventi sempre più intensivi, caratterizzati da uniformità di gestione e da sostenibilità economica. È

sperabile che in tal modo se ne garantisca anche una corretta utilizzazione: solo così si potrà salvaguardare la multifunzionalità e la sopravvivenza dei nostri boschi.

RIFIUTI, ALCUNE MEDITAZIONI

In materia di rifiuti, l'attenzione dei cittadini è concentrata prevalentemente sugli scarti domestici provenienti da alimenti o da prodotti per la pulizia. Indubbiamente questo atteggiamento rivela la inadeguatezza delle nostre abitudini quotidiane.

Esistono, infatti, materiali a fine vita di ben altro tipo verso cui è doveroso rivolgere maggior interesse.

È il caso dell'ampia gamma degli oggetti tecnologici che comprende la minuscola lampadina, i sempre più abusati telefonini, personal computer e prodotti elettronici vari, fino alle comunissime televisioni.

La consegna di questi oggetti usati al rivenditore, nel momento dell'acquisto del nuovo, dovrebbe dare inizio alla catena raccolta-riciclo. Inspiegabilmente questo semplice passaggio acquirente-negoziante è il più delle volte negletto.

Esistono norme per lo smaltimento RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), ma sistematicamente sono disattese dai rivenditori perché verosimilmente poco chiare: il riciclo è pari solo al 5%, su scala nazionale. L'Italia, dunque, è davvero poco virtuosa per quanto attiene allo smaltimento RAEE, tanto da finire agli ultimi posti nella graduatoria europea.

Questi erronei comportamenti determinano gravi danni sia agli uomini che all'ambiente. Pensiamo, ad es., al Coltan, minerale componente essenziale per cellulari ed elettronica spinta, così prezioso da creare sanguinose guerre nelle terre africane dove si estrae e distruzione di vaste aree naturali.

Molti i Comuni italiani che hanno allestito ecocentri in cui raccogliere R.A.E.E.. Il mancato conferimento alle persone addette ed agli appositi siti di questi speciali oggetti a fine vita ha il sapore di un vero spreco, in quanto, dalla loro vendita, i Comuni potrebbero ricavare risorse da impiegare, eventualmente, nell'acquisto di nuove apparecchiature per lo smaltimento di rifiuti di altro genere.

Dunque, teniamo R.A.E.E. nella giusta considerazione. Ne beneficerà il nostro ambiente e con esso tutti noi.

CENTRALI A BIOMASSE: PROBLEMA EMERGENTE

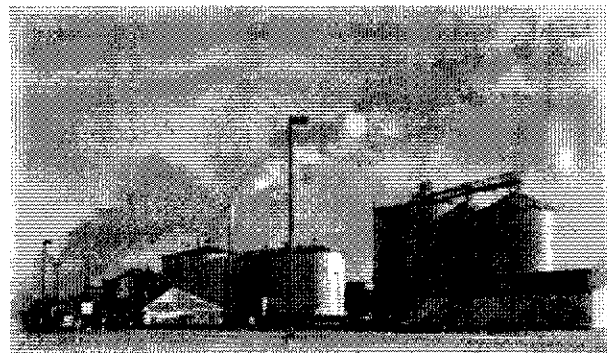
Le centrali a biomasse costituiscono oggi un problema ampiamente dibattuto, poiché hanno perso nel tempo le loro caratteristiche originarie.

Sono sorte per smaltire i liquami zootecnici e utilizzare i residui organici di legna.

(dalle attività agricole e dalla manutenzione dei boschi, infatti, si ottengono grandi quantità di biomasse adatte alla produzione di energia).

Le aziende agricole conferiscono agli impianti il letame prodotto dagli allevamenti e mais coltivato nei loro terreni; quest'ultimo, mescolato ai liquami, viene usato per innescare la fermentazione.

Si avvia così un ciclo virtuoso che darà quale prodotto finale il "digestato", composto, paragonabile al letame, che viene poi sparso copiosamente sui terreni agricoli quale concime. Come tale, però, dovrebbe essere utilizzato in maniera razionale, e non in misura indiscriminata come spesso avviene, onde evitare un pesante impatto sui campi e sull'acqua.



Negli ultimi cinque anni, le centrali sono fiorite numerosissime e con dimensioni via, via sempre più ampie, fino ad assumere un aspetto in tutto simile a veri e propri impianti industriali.

Scriveva lo scorso anno, sul quotidiano "La Repubblica", un allarmato Carlo Petrini, fondatore di Slow Food: "...nell'arco di due anni gli impianti si sono triplicati e a fine 2012 il numero arriverà a 1000...". Nelle regioni

padane è in atto una vera e propria preoccupante corsa al biogas.

Quali, dunque, le ragioni di questo ipersviluppo?

Sicuramente fini speculativi hanno indotto alla costruzione di nuove e grandi centrali, poiché il prezzo dell'energia da esse prodotta è salito vertiginosamente da 0,007 centesimi al KW, quali il mercato corrente offriva, a prezzi, altamente sovvenzionati, di 0,20 centesimi.

Perché il ciclo produttivo di un'azienda agricola sia remunerativo, necessitano impianti da 50 KW circa, ma una pesante speculazione ha portato alla edificazione di centrali da almeno un Megawatt elettrico.

Si aggiunga che per i primi impianti si prevedeva un utilizzo di una quota di mais pari al 25% della biomassa totale combusta, ma attualmente molte centrali impiegano quasi esclusivamente mais. Si pensi che, per centrali da 1 Megawatt, la quota-mais al 25% è pari ad una coltivazione di ben 300 ettari di terreno agricolo.

Dice ancora Petrini, a tal proposito: "...così si sottraggono risorse all'agricoltura vera... ma va ricordato che l'agricoltura prima di tutto serve a vendere cibo e non energia".

La mancanza di una precisa normativa atta al controllo della costruzione di centrali ha portato ad una deregulation assoluta relativamente alle zone di impianto: in molti casi sono sorte troppo vicine a centri abitati o in siti sbagliati in quanto causa di problemi di sostenibilità ambientale.

Le centrali, infatti, spesso sono insopportabilmente rumorose, maleodoranti e, da recenti studi, emerge che producono emissioni nocive (CO2, per es.).

In ultima analisi, sostengono "gli addetti ai lavori", l'edificazione di centrali sarebbe auspicabile se gli impianti rimanessero nell'ambito di 50-100 KW, in modo tale da salvaguardare l'ambiente, diminuire le emissioni e contenere i costi.

STOP A TEST COSMETICI SU ANIMALI

L'11 marzo 2013 è entrato in vigore il divieto di sperimentare cosmetici su animali e addirittura si è imposto lo stop a importare dal mondo della cosmesi prodotti finiti e

ingredienti da testare. È la Direttiva comunitaria 2003/15 che impone tutto questo. 23 anni di tenace lotta a livello europeo hanno portato a tali risultati, perseguiti con risoluta costanza, attraverso petizioni, manifestazioni e votazioni a Bruxelles.

Nel lontano 1993 viene approvata la prima direttiva di bando dei test cosmetici su animali, fissato al 1998.

Più volte il Governo Europeo ha malauguratamente posticipato l'entrata in vigore del bando, ma grazie all'inflessibile azione di Associazioni animaliste di tutta Europa e all'influenza dell'opinione pubblica fortemente contraria a tale sperimentazione si è raggiunto l'agognato traguardo.



Viva soddisfazione della LAV Lega Anti Vivisezione che, attraverso la responsabile Michela Kuan, fa notare, come, in ambito cosmetico, esistano test alternativi a quelli animali (per es. quelli in vitro) certamente più economici, più rigorosi e capaci di produrre risultati più sicuri.

Motivi oltremodo validi, quindi, per ricorrere in tutti i settori sperimentali dove vengano impietosamente utilizzati animali, a metodi di ricerca già noti e facilmente applicabili.

Anche il Presidente della LAV, Gianluca Felicetti, fa sentire la sua voce: la ricerca senza animali è possibile. È giusto, a questo punto, pretendere che non si autorizzino più ulteriori crudeli test su animali in qualunque campo sperimentale e si ponga fine alla vivisezione. Peraltro, bloccando tali esperimenti, si arresta un ignobile commercio di queste sfortunate creature che entrano nelle maglie di un giro d'affari assai lucroso.



**L'ATTIVITA' DELL'U.B.N.
(1° semestre 2013)
a cura di Antonella Iacoviello**

Cari Soci,
come di consueto potete qui leggere il resoconto dell'attività della nostra associazione svolta nel primo semestre 2013.

Le conferenze, tenute come al solito da relatori di notevole esperienza e capacità comunicativa, sono state interessantissime e seguite da molto pubblico, con nostra grande soddisfazione.

Conferenze:

23 gennaio: Giuseppe Rivalta "Dalla Terra del Fuoco all'Alaska in camper 4x4"

30 gennaio: Corrado Piccinetti "Situazione attuale delle risorse biologiche in Adriatico"

6 febbraio: Maria Luisa Boriani "Il giardino all'Italiana dal Rinascimento al Barocco"

20 febbraio: Giambattista Vai "Aldrovandi alle origini della geologia e della scienza"

27 febbraio: Elena Tibiletti "Una Naturalista in redazione"

6 marzo: Giorgio Canestri Trotti "Parassiti degli animali e dell'uomo: gli Elminti"

13 marzo: Alessandro Buscaroli "Biomasse ed energia: problematiche e prospettive"

20 marzo Marco Passamonti "Le Cipree"

27 marzo: Federico Fanti "Ai piedi delle Montagne Rocciose: cento anni di ricerche sui Dinosauri"

10 aprile: Alessandro Poli "Vita degli animali marini" con presentazione del libro di Alessandro Poli ed Elena Fabbri

8 maggio: Daniela Pinna "La biologia per la conservazione dei beni culturali in materiali lapidei"

15 maggio: Costanza Savini "Parola, Arte e Natura nella vita e nelle opere di Giorgio Celli" con presentazione del libro di Celli e Savini "Morte nei boschi"

22 maggio: Roberto Barbieri "Un astrobiologo si aggira per Marte: il Rover Curiosity, cosa sta facendo?"

29 maggio: Yves Coppens "La biodiversità degli ominidi"

6 giugno: Luigi Bandinelli "Astronomia non professionale e ricerca scientifica."

Mostre

Mercoledì 17 aprile, presso il Museo di Anatomia Comparata dell'Università di Bologna è stata inaugurata la mostra fotografica del Prof. Carlo Cencini, dal titolo: "Antarctica: l'ultima frontiera del turismo".

La nostra Presidente, prof.ssa Laurita Boni e il prof. Giorgio Canestri Trotti hanno curato a Molinella un'interessante mostra fotografica dal titolo "Ambiente Naturale a Molinella" esposta dal 5 al 14 luglio: il logo dell'UBN era bene in evidenza e la nostra associazione è stata ricordata e ringraziata anche dal Sindaco di Molinella! La prof.ssa Zanotti e i vecchi amici UBN Federico Montanari e Giancarlo Plazzi hanno collaborato per la riuscita della Mostra che ha avuto un notevole successo.

Corsi di Disegno

Sono continuati i Corsi di Disegno dal Vero tenuti dal Prof. Catalano e dalla prof.ssa Daniela Cristini. La prof.ssa Tina Gozzi ha continuato a seguirci per il corso di acquerello: avere diversi docenti è stimolante e ci aiuta ad accrescere la nostra capacità. I numerosi lavori prodotti, grazie anche al tempo propizio, saranno esposti in una mostra verso la metà di Ottobre a Botanica. Non vogliamo interferire con le attività dell'Orto Botanico che ci ospita sempre con grande cortesia: la data esatta sarà comunicata più avanti tramite posta elettronica.

Vi segnalo infatti che dal 21 settembre al 10 ottobre ci sarà in Orto Botanico una interessante Mostra sulla "Pianta del Te", organizzata, in stretta collaborazione con i Musei di Palazzo Poggi, dal Curatore dell'Orto Botanico dott. Umberto Mossetti e dalla Conservatrice dell'Erbario dott.ssa Annalisa Managlia.

Vi aspettiamo numerosi alle prossime importanti conferenze autunnali e alle Mostre in calendario

Antonella Iacoviello

NOTIZIE LIETE

FIOCCO AZZURRO IN CASA CIUCCHI

La casa del nostro affezionato consocio Prof. Renato Ciucchi è stata allietata dall'arrivo del piccolo Tommaso De Vita, figlio di Chiara Ciucchi. Il lieto evento è avvenuto il 30 settembre 2012, ma ancora non ne avevamo dato notizia. Allora, memori del detto latino *quod differtur non aufertur* (ovvero meglio tardi che mai), esprimiamo ora gli auguri più affettuosi al piccolo Tommaso e i rallegramenti più vivi ai genitori e ai nonni.

F.C.

NOZZE PIRONE – ZELENSKA

Anche la nostra Unione si sta... globalizzando. Infatti, l'Ing. Armando Pirone, figlio amatissimo del nostro consocio Prof. Gianfranco di Pescara ha impalmato la gentile signorina Viktoria Zelenska, di nazionalità ucraina. La gioiosa cerimonia ha avuto luogo in tre tempi. Dapprima per il matrimonio civile a Bruxelles; poi a Kiev per quello religioso e, infine, con un sontuoso ricevimento in Italia, a Collecchio presso Pescara. Immagino che sarà stato un tripudio di maccheroni alla chitarra, di arrosticini, di spezzatino di agnello "cac'e ove", di ferratelle... il tutto generosamente annaffiato da Montepulciano d'Abruzzo e – in onore della sposa – da ottima Vodka.

Anche dalle colonne del Notiziario giungano ad Armando e Viktoria gli auguri più affettuosi e ai loro genitori i rallegramenti più vivi.

F.C.

Vi ricordiamo che è possibile seguire le attività dell'UBN dalla pagina **Facebook** e scaricare l'**App** gratuita **Naturalisti UBN** sul proprio smartphone Android, direttamente dalla pagina Home del nostro sito.

Tale applicazione vi consentirà di inserire direttamente gli appuntamenti che v'interessano con orario, località ecc. sul calendario del vostro smartphone.

QUOTA SOCIALE PER IL 2014

Cari amici,

Informiamo che la quota associativa 2014 che è ancora di **35 Euro**.

Chi non è in regola riceverà il bollettino personalizzato col calcolo delle quote arretrate da versare.

Chi nel frattempo avesse già provveduto non ne tenga conto. Vi preghiamo, in caso di errore, di volercelo cortesemente segnalare.

Vi ricordo che i modi per fare il versamento sono:

- durante le conferenze o le attività dell'associazione (molto consigliato e per di più senza spese) dove sarà sempre presente qualcuno incaricato di ricevere le quote,

- versamento in postagiro on-line per chi ha il conto a BancoPosta (senza spese),

- versamento tramite bollettino di c/c postale n. **10838407** intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna

- bonifico bancario anche on-line.

codice IBAN: **IT 80 K 07601 02400 000010838 407**

Il Segretario – Tesoriere

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Presidente: **Prof.ssa Laurita Boni**

e-mail: laurita.boni@gmail.com

Sede: Dipartimento Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Alma Mater Studiorum Università di Bologna,
Via Selmi 3, 40126 Bologna

L'Unione Bolognese Naturalisti è una libera associazione, senza fini di lucro – fondata nel 1950 da Alessandro Ghigi - avente lo scopo di diffondere l'amore e la conoscenza della Natura e di promuoverne la conservazione. È affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura. I soci ricevono gratuitamente la rivista "Natura & Montagna".

Sito web: www.naturalisti-ubn.it

Email: contatti@naturalisti-ubn.it

NOTIZIARIO

Direttore: **Prof. Carlo Cencini**

Redazione: Sezione di Geografia

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,

Via Guerrazzi 20, 40125 Bologna

Email: carlo.cencini@unibo.it

Direttore responsabile: **Mario Cobellini**

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbon. postale. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna
Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 6698 del 30.07.1997
Stampato in proprio - P.IVA 91016830373